



REGIONE AUTONOMA  
DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

Servizio:

Settore: CPI comma 5 art.19 L.R.9/2016 - CAGLIARI

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO N° 1317 del 11-09-2020

Adottata ai sensi del regolamento per l'adozione delle determinazioni dirigenziali approvato con la Determina D.G. n° 899 del 05.04.2019.

<b>OGGETTO:</b>	<b>APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO DI AVVIAMENTO A SELEZIONE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, RISERVATO AGLI ISCRITTI NELLE LISTE DI CUI ALL'ART.1 LEGGE 12.03.1999 N. 68 ,INSERITI NEGLI ELENCHI DI CUI ALLA LEGGE 113/85 DEL CPI DI CAGLIARI, N.2 (DUE) ESECUTORI CENTRALINISTI NON VEDENTI CAT. B1 CCNL ENTI LOCALI, PER IL COMUNE DI CAGLIARI SEDE ATTIVITA' LAVORATIVA CAGLIARI.</b>
-----------------	--

#### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTO** lo Statuto Speciale della Regione Autonoma della Sardegna e le relative norme di attuazione;

**VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 19/23 del 28.05.2015 recante "Modalità e tempi di attuazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili degli enti e delle agenzie regionali", che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 della L.R. 9 marzo 2015, n. 5, e dell'art. 28 della L.R. n. 11/2006, estende anche agli Enti e alle Agenzie regionali l'applicazione del D.Lgs. n. 118/2011;

**VISTA** la Legge regionale 17 maggio 2016, n. 9, recante "Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro";

**VISTO** l'art. 10 della L.R. n. 9/2016 che istituisce l'Agenzia sarda per le politiche attive per il lavoro (ASPAL), con sede a Cagliari, quale organismo tecnico della Regione dotato di personalità giuridica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile;

**VISTO**, inoltre, l'art. 11 dello Statuto che prevede che l'ASPAL sia organizzata in Direzione generale e Servizi, così come regolamentato dal Titolo II della L.R. n. 31/1998 e s.m.i.;

**VISTA** la Determinazione n. 8/ASPAL del 05.01.2017 con la quale sono stati attribuite le titolarità degli incarichi dirigenziali dell'ASPAL;

**VISTO** l'articolo 13 della L.R. n. 9/2016 che individua, quali organi dell'ASPAL, il Direttore ed il Collegio dei revisori dei conti;

**VISTO** l'articolo 14 della L.R. n. 9/2016 che disciplina i compiti di coordinamento, direzione, controllo attribuiti al Direttore generale dell'ASPAL;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 36/5 del 16.06.2016 recante "Approvazione preliminare Statuto Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro", approvato in via definitiva con Deliberazione della Giunta regionale n. 37/11 del 21.06.2016;

**VISTA** la determinazione n. 2009/ASPAL del 29.12.2017 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'ASPAL integrata dalla determinazione n. 2913/ASPAL del 28.12.2018 (convalidata dalla determinazione n. 887/ ASPAL del 04.04.2019);

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n.52/15 del 23.12.2019 con la quale è stato nominato il Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 29/22 del 31/07/2019 con la quale viene nominato Direttore dell'ASPAL il Dott. Massimo Temussi;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n.52/16 del 23.12.2019 avente ad oggetto "Proroga delle funzioni di Direttore generale dell'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL). Legge regionale 17 maggio 2016, n. 9, art. 14" sino al 30.06.2020;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n.33/32 del 30.06.2020 avente ad oggetto "Proroga delle funzioni di Direttore generale dell'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL). Legge regionale 17 maggio 2016, n. 9, art. 14";

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n.39/7 del 30.07.2020 avente ad oggetto "Ulteriore proroga delle funzioni di Direttore generale dell'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL). Legge regionale 17 maggio 2016, n. 9 art 14;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n.44/29 del 04.09.2020 avente ad oggetto "Ulteriore proroga delle funzioni di Direttore generale dell'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL).

Legge regionale 17 maggio 2016, n. 9 art 14;

**VISTA** la Legge Regionale 12 marzo 2020, n. 10 – Legge di Stabilità 2020;

**VISTA** la Legge Regionale 12 marzo 2020, n. 11 – Bilancio di previsione triennale 2020-2022;

**VISTA** la Determinazione n. 596/ASPAL del 26.04.2020 concernente “Approvazione Programma Annuale delle attività 2020” dell’Aspal;

**VISTA** la Determinazione n. 404/ASPAL del 06.03.2020 (e successiva rettifica con Determinazione n. 543/ASPAL del 09.04.2020) concernente “Proposta di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell’articolo 3, quarto comma, del D.Lgs. 118/2011. Esercizio finanziario 2019”.

**VISTA** la Determinazione n. 668/ASPAL del 12.05.2020 concernente “Approvazione Bilancio di previsione 2020 - 2022 dell’Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro e degli allegati tecnici - Articolo 14, comma 1, lettere b) e d) della L.R. 9/2016”;

**VISTA** la Deliberazione n. 28/21 del 04.06.2020 con la quale la Giunta Regionale ha rilasciato il nulla osta all’immediata esecutività alla predetta Determinazione n. 668/ASPAL del 12.05.2020 di approvazione del Bilancio di previsione 2020-2022 dell’ASPAL;

**VISTO** il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei Contratti” così come modificato dal D. Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017;

**RICHIAMATO** l’art. 19 della L.R. 9/2016 “Inserimento lavorativo delle persone con disabilità” che individua l’ASPAL quale struttura che gestisce la materia dell’inserimento lavorativo delle persone con disabilità ai sensi dell’articolo 6 della legge n. 68 del 1999, e successive modifiche ed integrazioni, e i centri per l’impiego sono individuati quali uffici competenti per l’erogazione dei servizi;

**VISTO** l’art.16 della legge 56/87, il quale dispone che le Amministrazioni Pubbliche effettuano le assunzioni dei lavoratori, da inquadrare nei livelli retributivo-funzionali, per i quali non è richiesto il titolo di studio superiore a quello della scuola dell’obbligo, sulla base di selezioni effettuate tra gli iscritti nelle liste di collocamento;

**VISTA** la legge 12.03.99 n.68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” che persegue la finalità della promozione, dell’inserimento e della integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato;

**VISTO** il D.Lgs 165/01 e ss.mm. recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

**VISTO** il DPR n. 246 del 18 giugno 1997 “Regolamento recante modificazioni al capo IV del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, in materia di assunzioni obbligatorie presso gli enti pubblici”;

**VISTA** la Direttiva n. 1/2019 del Ministro della Pubblica Amministrazione avente come oggetto “Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette. Articoli 35 e 39 e seguenti del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 – Legge 12 marzo 1999, n. 68 – Legge 23 novembre 1998, n. 407 – Legge 11 marzo 2011, n. 25”

**VISTO** il D. Lgs. 150 del 14 settembre 2015 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell’art. 1 comma 3 della Legge 10 dicembre 2014 n. 183;

**VISTO** il D. Lgs. 151 del 14 settembre 2015 recante “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014 n. 183” e in particolare il CAPO I - Razionalizzazione e semplificazione in materia di inserimento mirato delle persone con disabilità;

**VISTO** il D. Lgs. 185 del 24 settembre 2016 recante “Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015 n. 81, e 14 settembre 2015 n. 148, 149, 150 e 151, a norma dell’articolo 1, comma 13 della legge 10 dicembre 2014 n. 183;

**VISTA** la Delibera di G.R. n.33/18 del 08.08.2013 avente ad oggetto” Avviamento a selezione delle persone con disabilità indicate dalla Legge n. 68/1999, art.1, presso Amministrazioni ed Enti pubblici ai sensi del D.P.R. n 487/1994 e in conformità alla disciplina della Legge n.56/87, art.16. Procedimento concernente gli avviamenti presso amministrazioni ed enti pubblici con competenza territoriale non coincidente con quella di una sola Provincia”;

**VISTA** la Delibera di G.R. n.53/43 del 20.12.2013 in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità indicate dalla Legge n.68/1999 recante ”Norme per il diritto al lavoro dei disabili” avente ad oggetto ”Eliminazione delle graduatorie provinciali annuali e criteri di formazione delle graduatorie delle persone iscritte agli elenchi della Legge n.68/99 in caso di avviamenti a selezione presso gli Enti Pubblici, e in caso di richiesta numerica da parte dei datori di lavoro privati”;

**VISTA** la Delibera di G.R. n. 12/22 del 27/3/2015 “Collocamento mirato delle persone con disabilità indicate dalla Legge n.68/1999 recante ”Norme per il diritto al lavoro dei disabili”. Avviamenti a selezione dei centralinisti non vedenti e integrazioni alle Delib. G.R. n. 33/18 del 8.8.2013 e n. 53/43 del 20.12.2013”;

**VISTA** la Delibera di G.R. n.64/2 del 2.12.2016 avente ad oggetto” Adeguamento alle disposizioni del D.Lgs n.150/2015 dei parametri di calcolo e definizione relativi allo stato di disoccupazione;

**VISTA** la Determinazione del Direttore del Servizio per l’occupazione e Rapporti con l’Agenzia del Lavoro n.27730/2698 del 22.06.2015 avente ad oggetto “Legge n.68/1999 recante Norme per il diritto al lavoro dei disabili. Collocamento mirato delle persone con disabilità. Eliminazione delle graduatorie provinciali annuali e criteri di formazione delle graduatorie delle persone iscritte agli elenchi della legge n.68/99 in caso di avviamenti a selezione presso gli enti pubblici, e in caso di richiesta numerica da parte dei datori di lavoro privati. Definizione circolare sul carico familiare”;

**VISTA** la circolare operativa del Servizio Politiche a Favore di soggetti a rischio di Esclusione per l’avvio della procedura di avviamento a selezione protocollo n.32840 del 10.04.2019;

**RICHIAMATA** la nota interna protocollo n. 49569 del 8.9.2020 recante “Emergenza COVID\_19 –

disposizioni straordinarie per il riavvio e la gestione dei procedimenti di preselezione e avviamento a selezione L. 68/99 nel rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria”;

**CONSIDERATO** che, in attuazione della misura di prevenzione della corruzione “omogeneizzazione avvisi / concorsi / selezioni derivanti da Regolamenti che approvano schemi di avvisi, concorsi e selezioni” - misura 8.2.1. del vigente Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'ASPAL, si è provveduto a sottoporre a parere del RPTC e del Settore Giuridico amministrativo dell'ASPAL i format degli avvisi pubblici e i moduli di domanda degli avviamenti a selezione art 1, art 18 e Centralinisti non vedenti;

**VISTA** la nota prot n. 46707 del 17/08/2020 a firma del Direttore del Servizio Sistemi informativi, Affari Legali, Anticorruzione e Controlli – Settore Giuridico Amministrativo e considerato di dover aderire alle osservazioni espresse dallo stesso;

**VISTA** la nota protocollo ASPAL n.88471 del 11.11.2019 presentata dal Comune di Cagliari, con la quale si richiede l'avviamento a selezione a tempo pieno e indeterminato di 2 (due) unità disabili, iscritte ai sensi della legge 113/85 con la qualifica di Esecutori centralinisti non vedenti Cat. B1 CCNL – EE.LL. - da assegnare al Comune di Cagliari;

**VISTA** la nota protocollo ASPAL.n.1238 del 10.01.2020 indirizzata al Comune di Cagliari Servizio sviluppo organizzativo e risorse umane con la quale sono state specificate le modalità di avviamento per le categorie richieste;

**DATO ATTO** che, stante l'ambito territoriale di competenza del soggetto richiedente, l'avviso pubblico, che viene predisposto dal Centro per l'Impiego comma 5 art. 19 LR 9/2016 di CAGLIARI in quanto territorialmente competente, verrà inviato anche presso i CPI comma 3 art. 19 LR 9/2016 di Assemini, Cagliari, Isili, Muravera, Quartu Sant'Elena, Senorbi, coinvolti nel procedimento (secondo quanto previsto nella nota di servizio la n.11757 del 14.07.2016 che dispone che gli ambiti operativi di intervento corrispondano ai territori serviti dagli Uffici per l'inserimento mirato provinciali precedentemente all'entrata in vigore della L.R. 2/2016);

**VISTO** l'avviso pubblico di avviamento a selezione e il modulo di domanda di adesione predisposti dal CPI di CAGLIARI, territorialmente competente, di cui al comma 5 art. 19 LR 9/2016, e ritenuto necessario procedere alla sua approvazione al fine di dare avvio alla procedura di avviamento;

**PRESO ATTO** che gli atti risultano conformi a quanto previsto in materia dalla normativa vigente e dalle ulteriori disposizioni emanate dalla RAS e che il presente provvedimento non necessita di regolarità contabile e attestazione di copertura finanziaria.

Per le motivazioni esposte in premessa

## DETERMINA

- Di approvare l'allegato modulo di domanda di adesione e avviso pubblico di avviamento a selezione per n.2 (DUE) unità disabili iscritte ai sensi della legge 113/85 con la qualifica di Esecutori centralinisti Cat. B1 CCNL – EE.LL. - da assegnare presso la sede del Comune di Cagliari che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- Di dare atto che l'avviso pubblico e la relativa modulistica, che fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione, verranno pubblicati sul sito internet <http://www.regione.sardegna.it/agenziaregionaleperilavoro/concorsieselezioni/> nella categoria “Disabili e categorie protette, nonché nella bacheca del SIL Sardegna e nelle bacheche dei CPI coinvolti;
- Di dare mandato al CPI di cui al comma 5 art. 19 LR 9/2016 territorialmente competente per la trasmissione di copia dell'Avviso all'ente pubblico richiedente e ai CPI comma 3 art. 19 LR9/2016 coinvolti, per i provvedimenti di competenza.

### *Informazioni sul procedimento amministrativo*

*Ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. il procedimento amministrativo inerente al presente avviso si intende avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento della domanda da parte di ASPAL. L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato domanda, è assolto di principio con la presente informativa.*

*Tutte le determinazioni adottate dall'ASPAL, nell'ambito del procedimento relativo al presente avviso, potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso gerarchico al direttore generale pro tempore entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto (L.R. 31/1998 art. 21 comma 7); mediante ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla conoscenza dell'atto. Per i ricorsi contro il mancato accesso ai documenti amministrativi, il termine per il ricorso al TAR è ridotto a 30 giorni dalla conoscenza dell'atto. Avverso i*

*provvedimenti dirigenziali è ammesso, in alternativa a quello amministrativo, il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla conoscenza dell'atto.*

*L'ASPAL si riserva la facoltà di sospendere, modificare e/o annullare la presente procedura in qualunque momento indipendentemente dallo stato di avanzamento della stessa, senza che gli interessati possano esercitare nei suoi confronti alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo.*

*Gli interessati possono esercitare il diritto di accesso agli atti del presente procedimento sulla base delle disposizioni di seguito riportate:*

*•richiedere documenti e dati che abbiano forma di documento amministrativo, detenuti dall'ASPAL, purché il soggetto che lo richiede abbia un interesse diretto, concreto e attuale rispetto al documento stesso. La richiesta deve essere regolarmente motivata. (Legge 241/1990 Capo V – Accesso documentale o procedimentale);*

*•richiedere documenti, informazioni e dati che l'ASPAL ha l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono disponibili nel sito istituzionale (D. Lgs. 33/2013 art. 5 comma 1 – Accesso civico semplice e ss.mm.ii);*

*•richiedere dati e documenti, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, concernenti l'organizzazione e l'attività dell'ASPAL e le modalità per la loro realizzazione, per finalità di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di partecipazione al dibattito pubblico (D. Lgs. 33/2013 art. 5 comma 2 – Accesso civico generalizzato e ss.mm.ii).*

*Possono inoltre richiedere documenti, dati e informazioni anche amministrazioni pubbliche, pubbliche autorità e altri soggetti di diritto pubblico o privato se espressamente previsto dai codici o da leggi speciali. Il responsabile del procedimento è Giuseppina Piras- E-mail gpiras.it.*

Il Responsabile del Procedimento: Giuseppina Piras

Allegati:

- 1) Avviso pubblico di avviamento a selezione
- 2) Modello adesione

Visto del CPI comma 5 art.19 L.R.9/2016 - CAGLIARI  
GIUSEPPINA PIRAS

Visto del Settore  
DONATELLA RUBIU

Il Direttore del  
F.to

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate